

## INTRODUZIONE AL FOCUS

### **«Dov'è la mia speranza?» (Gb 17,15) Le radici bibliche della speranza nel contesto attuale\***

Di fronte alla sua tragica situazione, segnata da un dolore senza fine, Giobbe, nel cap. 17 dell'omonimo libro, si chiede: “Dov'è la mia speranza?”. In questo modo egli esprime il sentimento di molti uomini e donne di oggi che sono alla disperata ricerca di una speranza così da poter immaginare un futuro per la loro vita.

Con questa giornata di studio si è quindi voluto prima ascoltare la ricerca di speranza propria del nostro tempo e poi rispondervi attraverso l'annuncio biblico della speranza, ben presente sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento.

Con la relazione *Speranza e speranze del contemporaneo*, S.E. Mons. Rino Fisichella (Pro-prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione, sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo), ha delineato il proprio della speranza cristiana rispetto alle speranze umane, colte nella loro fragilità e vulnerabilità: una certezza basata sull'evento pasquale di Cristo che rappresenta un motore di cambiamento capace di dare senso alla vita e orientarla verso il bene.

Con la seconda relazione *“Trasformerò la valle di Acor in porta di Speranza” (Os 2,17). Proclamare la Speranza*, la Prof.ssa Elizangela Chavez Dias (Pontificia Università Urbaniana) ha illustrato il tema della speranza nell'Antico Testamento attraverso l'analisi dei principali vocaboli ebraici che comunicano l'idea di speranza e lo studio della particolare profezia di Os 2,17, così da far emergere il fatto che sin dall'inizio della Bibbia il nar-

\* I testi del focus sono tratti dagli interventi della giornata di studio dall'omonimo titolo, svoltasi presso la Pontificia Università Urbaniana il 14 maggio 2025.

---

ratore onnisciente, come un buon maestro, cerca di educare i suoi lettori alla speranza che non delude.

Con la terza relazione *La speranza cristiana nel Nuovo Testamento. Tra aspettative, fraintendimenti e gemiti*, il Prof. Massimo Grilli (Pontificia Università Gregoriana) ha mostrato come il tema della speranza attraversi in lungo e in largo la letteratura neotestamentaria, contrassegnandone la teologia, la cristologia e la soteriologia, nonostante il relativo lessico non sia così diffuso. In particolare, nel Nuovo Testamento è l'oggi di Cristo che costituisce l'asse portante della speranza cristiana: in Lui è stata condotta a compimento la promessa divina fatta ai padri e da Lui trae alimento l'attesa della pienezza futura.

Al termine, le conclusioni della giornata di studio sono state curate dal prof. Antonio Landi (Pontificia Università Urbaniana).

*Francesco Bianchini*